Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Sabato 2 Aprile | Numero 77

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **LXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31, 32 e 33 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visti i Regi decreti in data 9 aprile 1865 n. MDXCIII e 29 maggio 1870 n. MMCCCLXXIX;

Visto il decreto del Ministro Commissario civile per la Sicilia, in data 2 giugno 1897;

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Trapani in data 30 novembre 1897;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È soppressa, con decorrenza dal 1° gennaio 1898, la tassa sulle polizze di carico concessa alla Camera di Commercio di Trapani col Regio decreto 29 maggio 1870 n. MMCCCLXXIX.

Art. 2.

La Camera di Commercio ed Arti di Trapani è autorizzata ad imporre un'annua tassa sui commercianti e sugli industriali del Distretto camerale.

Art. 3.

La tassa verrà ripartita fra i contribuenti a seconda dell'importanza dei loro redditi, quali risultano esclusivamente dai ruoli per l'applicazione della imposta di ricchezza mobile nella categoria *B*, tenuto conto delle detrazioni stabilite dall'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

Art. 4.

I redditi inferiori allo imponibili lire 266,66 sono esenti dalla tassa camerale.

Art. 5.

L'aliquota di detta tassa non potrà oltrepassare il limite massimo di lire 2 per ogni cento lire di reddito imponibile.

Entro questo limite, la Camera sottoporrà ogni anno all'approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio l'aliquota effettiva della tassa da imporsi.

Art. 6.

La tassa camerale sarà riscossa con le forme ed i privilegi con cui si riscuotono le imposte erariali e con le norme stabilite dall'unito Regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 7.

I Regi decreti 9 aprile 1865 n. MDXCIII e 29 maggio 1870 n. MMCCCLXXIX sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1898.

UMBERTO.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Regolamento ***per l'applicazione e per la riscossione della tassa camerale nel distretto della Camera di Commercio di Trapani.***

Art. 1.

Alla tassa camerale sono soggetti, nella misura stabilita dall'articolo 5 del Regio decreto che approva il presente Regolamento, i commercianti e gli industiali inscritti nella categoria *B* dei ruoli per l'applicazione della imposta di ricchezza mobile.

Art. 2.

Dopo che i ruoli principali della imposta di ricchezza mobile saranno divenuti definitivi, la Camera si rivolgerà alle Agenzie delle imposte dirette per ottenere a proprie spese copie dei ruoli di cui al presente articolo.

Art. 3.

Esclusivamente in base ai dati comunicati dalle Agenzie delle imposte dirette, la Camera formerà i propri ruoli che saranno divisi per Comuni e dovranno contenere le seguenti indicazioni:

1° Numero progressivo;

2° Cognomi e nomi o ditta dei contribuenti;

3° Specie del commercio od industria esercitata;

4° Reddito imponibile del contribuente, quale risulta dai ruoli dell'imposta di ricchezza mobile;

5° Tassa camerale da pagarsi dal contribuente.

Art. 4.

I ruoli approvati in seduta pubblica dalla Camera e resi esecutorii dal Prefetto della Provincia di Trapani saranno pubblicati ed esposti per 8 giorni nei rispettivi Comuni.

La pubblicazione sarà dai Sindaci notificata ai contribuenti mediante avviso.

Tale pubblicazione costituirà il contribuente legalmente obbligato al pagamento della tassa.

Art. 5.

I contribuenti inscritti nei ruoli della tassa camerale possono presentare reclamo in carta bollata, ai termini di legge, alla Camera di Commercio per errori incorsi nei ruoli o per cessazione o riduzione di reddito verificatosi durante l'anno, accompagnando i reclami con le relative decisioni delle Commissioni delle imposte dirette o con apposito certificato dell'agente delle tasse.

Il reclamo in corso non sospende il pagamento della tassa camerale, qualora non potesse esser risoluto prima dell'epoca stabilita per la riscossione della tassa.

In tali casi, ove il reclamo venga accolto favorevolmente, si farà luogo al rimborso della tassa pagata in più.

Art. 6.

Resta però sempre in facoltà dei contribuenti, senza che perciò abbia da sospendersi l'esecuzione dei ruoli, di ricorrere al Tribunale contro l'applicazione della tassa camerale, ai termini dell'articolo 32 della legge 6 luglio 1862 n. 680.

Qualora i ricorsi vengano risoluti favorevolmente, si farà luogo dalla Camera al rimborso della tassa pagata in più.

Art. 7.

I ruoli esecutivi saranno rimessi agli esattori delle imposte dirette, i quali ne cureranno l'incasso, versandone poi l'ammontare alla Camera e ritenendo il premio di esazione nella stessa misura che per le imposte dirette, salvo patti in contrario.

Tali patti dovranno essere sottoposti all'approvazione del Prefetto della provincia di Trapani.

Art. 8.

La tassa sarà pagata in due rate: la prima al 10 giugno e la seconda al 10 dicembre, previo avviso che l'esattore farà recapitare ad ogni contribuente.

Art. 9.

Nella prima quindicina del dicembre di ogni anno, la Camera formerà i ruoli suppletivi, con le stesse norme stabilite per i ruoli principali comprendendovi i redditi che faranno parte pei ruoli suppletivi annuali dell'imposta di ricchezza mobile.

Art. 10.

Ai redditi compresi nei ruoli suppletivi si applicherà la stessa aliquota percentuale imposta sui redditi compresi nei ruoli principali.

Art. 11.

Per la pubblicazione, approvazione ed esazione dei ruoli suppletivi, si seguiranno le stesse norme stabilite per i ruoli principali.

Art. 12.

I ruoli suppletivi entreranno in riscossione al 10 aprile dell'anno successivo alla loro compilazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
F. COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 17 marzo 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Poggibonsi (Siena).*

SIRE!

Riferisce il Prefetto di Siena che nella rappresentanza municipale di Poggibonsi si sono manifestati da vari mesi forti screzi, i quali hanno turbato il regolare andamento dell'Amministrazione.

Nell'ottobre scorso si addivenne alle elezioni suppletive per la surrogazione di sette Consiglieri dimissionari, e i nuovi elementi che vennero ammessi in Consiglio, di idee intieramente opposte a quelle della maggioranza, resero ancora più difficile la situazione.

In seguito sopravvennero le dimissioni del Sindaco, ed infinite ed infruttuose furono le pratiche per sostituirlo, avendo rinunziato a quell'ufficio due Consiglieri che erano stati eletti.

Dimissionaria anche la Giunta e nell'impossibilità di ricomporla, è urgente un provvedimento che valga ad assicurare il buon andamento dell'Amministrazione.

Sono quindi costretto a sottoporre alla M. V. l'unito schema di decreto, col quale viene disciolto il Consiglio comunale di Poggibonsi, e si provvede alla nomina di un Commissario straordinario, ai sensi di legge.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Poggibonsi, in provincia di Siena, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Domenico Teodorani è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 27 marzo 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Piazza Armerina (Caltanissetta).*

SIRE!

Il 10 aprile p. v. scadrebbero i poteri del Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione del Comune di Piazza Armerina.

Senonchè per assicurare il buon esito della missione affidata a quel funzionario, occorre che gli sia consentito di risolvere ancora varî affari, quali l'accertamento delle responsabilità in cui sarebbero incorsi i passati amministratori e le pratiche per la concessione in appalto di alcuni pubblici servizi.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma di V. M l'unito schema di decreto, con cui è prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Piazza Armerina.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 26 dicembre 1897, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Piazza Armerina, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Piazza Armerina, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con Regi decreti del 20 gennaio 1898:

Merlin Luigi, capitano di vascello nella posizione di servizio ausiliario, Cacace Giuseppe, id., Todisco Francesco, capitano di fregata, id. e Belledonne Domenico, tenente di vascello, id., collocati a riposo d'autorità, per anzianità di servizio e per ragioni di età, continuando a far parte della riserva navale, dal 1° febbraio 1898.

Prelanzan Amilcare, tenente di vascello nella posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età, continuando a far parte della riserva navale dal 1° febbraio 1898.

Con R. decreto del 23 gennaio 1898:

De Criscito Francesco, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario per sua domanda, ed iscritto col proprio grado nella riserva navale dal 1° marzo 1898.

Con R. decreto del 27 gennaio 1898:

Pico Michele, capitano di vascello nella posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per ragioni di età, continuando a far parte della riserva navale dal 1° febbraio 1898.

Profumo Francesco, capitano di corvetta id., collocato a riposo come sopra.

Con Regi decreti del 24 febbraio 1898:

Bianco Augusto, capitano di fregata, promosso capitano di vascello dal 1° aprile 1898.

Caput Luigi, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata id. id.

Lovatelli Giovanni, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta dal 1° aprile 1898.

Arcangeli Luigi, tenente di vascello in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio effettivo dal 1° marzo 1898.

Con R. decreto del 6 marzo 1898:

Volpone Giovanni, aiuto contabile a L. 3000, corretto il cognome in *Volponi*.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 782618 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 800, al nome di Boschis *Carolina* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Giordano Giovanna, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boschis *Maria-Carolina*, fu Luigi ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 970106 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85, al nome di Palazzo *Cornelio* di Salvatore, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a San Pier d'Arena (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palazzo *Cornelia* di Salvatore, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 764547 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 230, al nome di Diamante Eugenia fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Gigante Maria, domiciliata in Salerno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bucciarelli Eugenia* fu *Ulderico*, minore ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(1ª *Pubblicazione*).

Si fa noto, per norma di chi possa avervi interesse, che dalla Commissione degli Ospedali riuniti di Roma, fu denunziato lo smarrimento delle fedi di deposito, fruttifere del 5 0[0 nn. 5386, 5179, 5574 e 5678 in data la prima del 31 luglio, la seconda 7 settembre, la terza del 7 ottobre e la quarta del 1° dicembre 1857, della somma di scudi cento ciascuna (pari a L. 537,50) state emesse dalla Direzione generale del Sacro Monte di Pietà in Roma a favore dell'Arciconfraternita dei Pellegrini e Convalescenti di Roma per altrettanta somma da questa versata a scopo di ritirarne un frutto.

Che trascorso un mese dalle compiute pubblicazioni del presente avviso, da farsi per tre volte con lo intervallo di dieci giorni, senza che sieno state prodotte diffide od opposizioni, questa Cassa dei depositi e prestiti provvederà alla emissione dei duplicati corrispondenti alle quattro fedi di deposito come sopra state dichiarate smarrite.

Roma, il 31 marzo 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale dell'agricoltura

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 12 fino al dì 26 marzo 1898 (1)

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Cherasco.

Afta epizootica: 3 bovini a Busca, 9 a Canale con 1 morto, 23 a Centallo, 1 a Costigliole, 1 a Mondovì, 31 a Monasterolo Po, 2 a Revello, 13 a Savigliano, 162 a Saluzzo.

Torino — Afta epizootica: 4 bovini a Villarbasse, 4 ad Agliè, 1 a Chivasso, 4 stalle a Cavour, 2 a Brandizzo.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Sant'Albano di Bobbio.

Afta epizootica: 36 bovini a Landriano, 45 ad Albuzzano, 30 a Vigevano, 18 a Casorate Primo, 21 a Vellezzo Bellini, 100 con 1 morto a Cura Carpignano, 461 a Zerbolò, 14 a Pavia, 66 a Gambolo con 1 morto, 30 a Groppello Cairoli, 52 con 1 morto a Sartirana, 15 a Mirabello, 40 a Giussago, 90 suini a Zerbolò, 24 a Gambolò.

Milano — Carbonchio ematico: 1 bovino ad Abbiategrasso.

Afta epizootica: 30 bovini a Milano, 14 a Colturano, 11 ad Inzago, 18 a Mezzate, 2 a Novate Milanese, 12 a Vigentino, 30 a Cisliano, 75 a Vermezzo, 50 a Brembio, 82 a Casaletto Lodigiano, 118 a Solerano al Lambro, 3 a Legnano.

Sondrio — Afta epizootica: 25 casi a Pendolasco, 5 a Ponte, 18 a Talamona, 5 a Tresivio, 20 a Samolaco.

Bergamo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Bariano, 1 a Castel Rozzone, 1 a Brignano d'Adda, morti.

Afta epizootica: 14 bovini a Curno, 1 a Vertova.

Mantova — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Quistello.

Afta epizootica: 1 stalla infetta a Quistello.

Malattie infettive dei suini: 41 casi, con 12 morti, a Dosolo, 1 caso letale a Sermide.

Regione III. — Veneto.

Verona — Morva: 1 equino, abbattuto, a Verona.

Malattie infettive dei suini: 2 casi, seguiti da morte, a Verona.

Vicenza — Carbonchio ematico: 2 bovini in Asiago, 1 a Crespadoro, morti.

Belluno — Carbonchio sintomatico: 2 bovini a Belluno, 1 a Cesio Maggiore, 1 a Sedico, morti.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati o a guarigione.

Udine — Carbonchio ematico: 1 caso, seguito da morte, a Morsano di Strada.
Venezia — Carbonchio ematico: 1 bovino morto a Meola.

Regione IV. — Liguria.

Porto Maurizio — Carbonchio sintomatico: 10 bovini, con 8 morti, a Genova.
Genova — Afta epizootica: 15 bovini a S. Pier d'Arena, 14 a Genova.

Regione V. — Emilia.

Reggio Emilia — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Campegine.
Modena — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Mirandola. Carbonchio sintomatico: 2 bovini a Concordia, 1 a Mirandola, morti.
Bologna — Malattie infettive dei suini: 3 casi, con 1 morto, a Calderara di Reno.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Afta epizootica: 5 bovini a Senigallia, 1 a Corinaldo.
Perugia — Afta epizootica: 22 bovini a Gualdo Tadino.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio ematico: 1 bovino a Fucecchio.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Tubercolosi: 2 bovini, morti, a Roma.
Morva: 1 equino, abbattuto, a Roma.
Rabbia: 3 cani, abbattuti, a Roma.
Agalassia contagiosa: 1020 ovini nell'Agro romano.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Rogna: 110 ovini a Carapelle Calvisio, 42 a Navelli, 25 a Solmona.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio ematico: 1 bovino, abbattuto, a San Paolo Belsito.

Regione XI. — Sicilia.

Palermo — Rabbia: 2 cani, morti, a Palermo.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 33.
Afta epizootica: casi 1889.
Tubercolosi: casi 2.
Morva: casi 2.
Rabbia: casi 5.
Rogna: casi 177.
Malattie infettive dei suini: casi 47.
Agalassia contagiosa degli ovini: casi 1020.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Francia — Gennaio 1898:

	N. dei Comuni infetti	N. delle stalle, pascoli o mandre infetti	N. degli animali abbattuti
Peripneumonia contagiosa	14	18 (stalle)	41
Febbre aftosa	30	114 (id.)	—
Scabbia ovina	—	16 (mandre)	—
Vaiuolo ovino	—	36 (id.)	—
Febbre carbonchiosa	—	84 (scuderie, stalle o pascoli)	—
Carbonchio sintomatico	—	102 (stalle)	—
Morva e farcino	—	67 (scuderie)	91
Rabbia	76	—	139
Mal rossino dei suini	—	7 (porcili)	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	—	6 (id.)	—

Olanda — Febbraio 1898:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati
Afta epizootica	16	513
Morva e farcino	2	5
Scabbia	9	376
Zoppina	3	6
Malattie infettive dei suini	8	9
Carbonchio ematico	20	36

Danimarca — Gennaio 1898:
Romania — Dal 13 al 28 febbraio 1898:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
Scabbia degli ovini	2	221	—
Vaiuolo ovino	2	180	—
Rabbia	8	13	13
Morva	5	17	17
Carbonchio	1	2	2

NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO

Provvedimenti presi da' Governi esteri.

Malta. — Il Governatore generale dell'isola di Malta, in seguito a pratiche fatte in proposito dal Ministero di Agricoltura, ha tolto il divieto per l'importazione colà del bestiame proveniente dalla Sicilia, del quale sarà permessa l'introduzione sotto l'osservanza delle condizioni stabilite al paragrafo 4° dell'ordinanza n. 46 del 26 febbraio u. s. Tale paragrafo è così formulato:

Il bestiame da importarsi nell'isola dovrà essere accompagnato da un certificato che dichiari il luogo d'origine essere immune da qualsiasi malattia (come pure, per quanto lo si possa accertare, la via percorsa da qualunque stazione interna fino al posto d'imbarco) durante i tre mesi precedenti alla data dell'imbarco. Tale certificato sarà rilasciato dall'Autorità Consolare Britannica nei luoghi d'origine e d'imbarco, o, dove non vi fosse tale Autorità Consolare, dall'Autorità governativa dei luoghi d'origine e d'imbarco.

Lo stesso Governatore generale dell'Isola di Malta, con ordinanza 26 febbraio u. ha vietato l'importazione colà di animali ed avanzi di animali provenienti dalla provincia di Napoli e dalle Calabrie.

Sono eccettuati i cavalli, i muli e gli asini, in ordine ai quali l'anzidetta ordinanza, al paragrafo 6°, dispone, che se ne possa permettere l'importazione sull'avviso del medico principale di Governo, e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

Che si debba domandare un permesso d'importazione e ottenerlo, in ciascun caso, per iscritto dal Governo prima della spedizione, dichiarando il numero approssimativo d'animali da caricare. Non sarà permesso lo sbarco di bestiame, ammenochè il consegnatario non avesse ottenuto tale permesso dal Governo o non si fosse obbligato di sottostare ai regolamenti che fossero all'uopo stabiliti;

che la domanda di cui sopra obbligherà il ricorrente a pagare i soliti diritti per ammissione nel lazzarotto e per guardie e spese straordinarie nel caso che fosse necessario di custodire il bestiame nel lazzaretto stesso per un periodo eccedente i 15 giorni;

che tale bestiame, se accettato al lazzaretto, sarà soggetto ai regolamenti che di tempo in tempo saranno fatti dalle Autorità del Porto;

che i proprietari del bestiame che si trovasse nel lazzaretto sieno soggetti ai regolamenti che le autorità del Porto stabilissero di tempo in tempo, per ciò che concerne la macellazione, il modo di utilizzare dei visceri, delle estremità, del sangue, ecc.;

che il termine di quarantena pei cavalli sia ridotto a 21 giorni nel lazzaretto, tutte le volte che i proprietari si obblighino di tenerli in un locale approvato dal collettore delle dogane ed anche di farli ispezionare da un medico di Governo o medico veterinario due volte la settimana per nove settimane.

Rettifica — Nel Bollettino n. 9, a proposito del provvedimento adottato dal Prefetto di Belluno, in ordine alle vaccinazioni anticarbonchiose, è stato stampato che queste furon rese obbligatorie « per gli animali che ritornano *dall'*alpeggio su dette malghe ». Chiunque vi abbia fatto attenzione avrà capito che trattasi di vaccinazioni imposte per animali che ritornano o vanno *all'*alpeggio. Ad ogni modo, si corregge l'errore di stampa.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Ufficio 2°

(Servizio della proprietà industriale, letteraria ed artistica)

ELENCO N. 20 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati* **nella** 2ª *quindicina del mese di* **dicembre** *1897.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3804	Ditta J. & P. Coats Limited, a Paisley (Scozia).	14 ottobre 1897	Un'etichetta a disco a fondo oro con corona circolare interclusa fra una duplice lineatura esterna e una triplice interna entrambe in rosso e bianco. In basso l'interlineatura è interrotta da una piccola targhetta a fondo bianco, a sinistra della quale leggesi la parola: *Pure* e a destra: *Lustre* interposto fra due asterischi a crocetta. Nell'area centrale del disco, superiormente a curvilineo leggesi *yards*, sottoseguita in linea la parola *Glacé*. Nel centro del disco vedesi disegnata in bianco una busta da lettera con suggello. Questo marchio, già usato legalmente dalla Ditta richiedente in Inghilterra, sarà dalla medesima impiegato in Italia per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione, consistenti in una speciale qualità di filo di cotone sia per cucire che per lavori di uncinetto ed altri filati simili, applicandolo sui rocchetti, gomitoli, imballaggi, nonchè nelle carte di commercio.
3805	Detta.	14 id. »	Un'etichetta di forma circolare a fondo bianco circoscritta da duplice lineatura rossa suddivisa in tre campi, dei quali in quello intermedio, maggiore, campeggia un disegno di busta da lettera con suggello, inquartata in un disegno di scacchiera rossa e bianca a quadratini alternati, il quale disegno è similmente riportato nei due campi segmentali superiore ed inferiore. Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente, sarà del pari usato in Italia dalla Ditta medesima per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione, consistenti in una speciale qualità di filo di cotone, applicandolo sui rocchetti, gomitoli, scatole, imballaggi, nonchè nelle carte di commercio.
3806	Detta.	14 id. »	Un'etichetta a disco con corona circolare a fondo bianco giallognolo interclusa fra una duplice linea esterna ed altra concentrica interna, interrotta a base da piccola targhetta a fondo bianco, a sinistra della quale, sulla corona, leggesi la parola *machine*, preceduta da asterisco e a destra della parola *Cotton* seguita da simile asterisco. Nell'area concentrica, a fondo rosso, superiormente e a curvilineo leggesi *Yards* e nel centro vedesi il disegno di una busta da lettera con suggello. Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente, sarà dalla medesima impiegato in Italia per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione con-

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			sistenti in filo di cotone, di cui intende far commercio in Italia applicandolo sui rocchetti del filo, gomitoli, scatole, imballaggi, nonchè sulle carte di commercio.
3807	Ditta J. & P. Coats Limited, a Paisley (Scozia).	14 ottobre 1897	Un'etichetta di forma circolare a fondo rosso circoscritta da lineatura in nero contenente in un quarto di circolo superiore, a sinistra le parole *500 Yards*, al disotto in linea retta la parola *Glacé*, ed in basso *N.° 40*. Nel centro del disco campeggia il disegno di una busta da lettera con suggello. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Inghilterra, sarà dalla medesima impiegato in Italia per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione e commercio consistenti in filo di cotone, applicandolo sui rocchetti del filo, gomitoli, scatole, imballaggi, nonchè sulle carte di commercio.
3809	Ditta Feraud & Fils, a Napoli . .	15 id. »	Una figura riproducente il vulcano Vesuvio fumante e il monte Somma, alla destra di detta figura vedesi il Faro del Porto di Napoli con delle alberature di navi. Nella parte superiore leggesi *Feraud & Fils* in carattere maiuscolo e disposta a semicerchio, alla base della figura, in linea orizzontale la parola: *Naples*. In altra parte, al disotto della figura, leggesi *Unicos Importadores* parole disposte a semicerchio con la curva in su, con curva viceversa, al disotto, leggonsi le parole: *Rio de Janeiro - Santos - S. Paulo* ed infine nel centro dell'ovale risultante delle due iscrizioni anzidette leggesi *Aug.to Leuba & C.°*. Questo marchio sarà adoperato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i fusti da vino di sua fabbricazione detti *Bordolesi*, nonchè il vino in essi contenuto applicandolo con impressione a fuoco sui fusti succennati.
3811	K. K. Landespriv Milly Kerzen Seifen und Glycerin Fabrik von F. A. Sarg's Sohn & C., a Vienna.	20 id. »	Un'etichetta rettangolare a fondo rosso avente ai due lati verticali due fascie nere che recano le scritte *F. A. Sarg's Sohn & C.* in quella di destra, e delle parole *Wien I Neuer Markt 8* in quella di sinistra. Sopra detta fascia di sinistra in uno spazio verticale a fondo color rosa leggonsi alcune indicazioni, in lingua tedesca, circa il modo di adoperare il prodotto. Nel restante campo si trovano sovrapposte dall'alto in basso le iscrizioni seguenti: In uno spazio rettangolare di color rosa altre indicazioni in tedesco riguardanti il modo di usare il preparato, le parole *Registered Deposé*, in altro spazio rettangolare rosa la parola *Sarg's*, il numero *7* in un terzo spazio a fondo dorato la parola *Kalodont*, in carattere maiuscolo rosso le parole *Gesetzlich Geschützt* ed in fine un quarto spazio rosa le parole *Sanitats Cchördl Geprüftc Glycerin Zahn Crême*. Questo marchio, già legalmente usato in Austria, dalla richiedente, sarà impiegato egualmente dalla medesima in Italia per contraddistinguere un preparato di sua fabbricazione atto per la conservazione dei denti e della bocca, applicandolo nel miglior modo opportuno sui prodotti, recipienti che la contengono, nonchè sulle carte di commercio.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3571	Società per la fabbricazione di stearina, saponi e prodotti affini, a Roma.	15 febbraio 1897	Un foglio di carta a cinque scompartimenti destinati a ricoprire cinque faccie d'una scatola parallelepipeda dei quali, i quattro laterali hanno ciascuno una vignetta col disegno di un monumento di Roma, e la indicazione di ciò che fabbrica la Società, cioè *Saponi e candele* nonchè l'indicazione: *Candele qualità extra.* Lo scompartimento centrale riporta la denominazione della Società, cioè: *Società per la fabbricazione di Stearina, Saponi e prodotti affini - Roma vicolo Orti Aliberti 24*, in carattere stampatello colorato. A sinistra, in alto, nello stesso scompartimento, vi è una vignetta a colori incorniciata, portante il disegno della Lupa, con due puttini e nella parte inferiore leggesi: *Marca di fabbrica.* A destra, in basso, uno scudo araldico a fondo celeste con una fascia trasversale bianca, su cui leggonsi in oro le lettere: *S. R.* Detto marchio sarà adoperato dalla Società richiedente per ricoprire le cassette di candele steariche di sua fabbricazione, di cui intende far commercio.
3814	Mori Giacomo, a Chiusi (Firenze) .	19 ottobre »	Una etichetta quadrata ornata da tre filetti neri di contorno: su tre linee leggonsi le seguenti diciture: *Giacomo Mori — Produzione — Esportazione — Vini ed olii toscani.* Al di sotto di queste tre scritte vi è uno scudo araldico sormontato dalla stella d'Italia a cinque punte. A sinistra della stella leggonsi le parole: *in vino*: e a destra: *Veritas.* Al disotto dello stemma leggesi: *Chiusi (Firenze).* Detto marchio sarà adoperato dal richiedente per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione e commercio, applicandolo in qualunque modo stabile ed evidente, a caldo e a freddo, per impressione o rilievo sui recipienti e sugli imballaggi che li contengono, nonchè sulle carte di commercio relative.
3821	Ditta R. Preuss, a Milano . . .	22 id. »	Una stella a cinque punte al disopra di una giarrettiera, nella cui larghezza sta scritto nella parte superiore il nome della Ditta *R. Preuss*, in carattere stampatello, e nel centro formato dal suo cerchio elissoide è stampato *Milano.* La parte inferiore della giarrettiera è ombreggiata ed ha, alla sua destra, la fibbia. Detta giarrettiera è sostenuta da uno scudo coi quattro lati ombreggiati e avente in mezzo la croce senza ombreggiatura; ai due lati dello scudo stanno due leoni, uno per parte - in simmetrica posizione che sostengono con la testa la giarrettiera; lo scudo e i due leoni poggiano, in posizione equidistanti, su un nastro svolazzante simmetricamente con le due estremità a due punte aperte. Nella larghezza di detto nastro sta scritto, in stampatello: *Insuperabile.* Sotto il nastro è stampato: *Italia.* Detto marchio sarà odoperato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i cappelli di sua fabbricazione applicandolo internamente ai medesimi, sia in forma di etichetta che impresso sulle fodere, nonchè sulle scatole, involti ed imballaggi e carte di commercio.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3812	K. K. Landespriv Milly Kerzen Seifen und Glycerin Fabrik von F. A. Sarg's Sohn & C., a Vienna.	20 ottobre 1897	Una impronta rettangolare rappresentante una figura di donna nell'atto di sorridere colla scritta, *Kalodont* nella tesa del cappello e le parole: *Schönheit der Zahne* in traverso all'altezza del collo. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Austria, sarà dalla medesima impiegato in Italia per contraddistinguure i prodotti di cui intende far commercio, consistente in un preparato per la purificazione e la conservazione dei denti e della bocca applicandolo nel miglior modo opportuno in recipienti contenente il prodotto, imballaggio e carte di commercio.
3816	L'Aktien Gesellschaft für Textil Industrie Vormals Dollfus, Mieg & C.ie, a Mülhausen-Alsazia (Germania).	20 id. »	Una etichetta rettangolare con linee di bordo punteggiate, avente nel centro le lettere *D. M. C.* in un cerchio a grosso contorno, nel cui spessore sono le parole: *Dollfus-Mieg & C.ie*, seguito da altre linee raccordantisi alle linee di bordo della etichetta, che reca inoltre, su tre righe, ripetuta la dicitura *ORT-PARIS Mulhouse* a sinistra, e *Belfort-Paris-Mulh* a destra. Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Germania, sarà dalla medesima impiegato in Italia per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione di cui intende far commercio, consistente in filo, refe, cordoncini, passamenterie e filati di ogni genere, applicandolo nel miglior modo opportuno sui prodotti, pacchi, scatole, imballaggi e carte di commercio.
3817	Detta.	20 id. »	Due dischi aventi entrambi sul fondo scuro due linee circolari chiare di contorno. Nel disco, a sinistra, tra le due linee di contorno, si leggono, in stampatello maiuscolo, le seguenti parole: *Dollfus-Mieg & C.ie Mulhouse-Belfort.* Nel campo nero del disco vi è uno scudo a nove punte recante nel centro le lettere *D. M.* in linea orizzontale e, sotto ad esse, la lettera *C.* Un nastro annoda lo scudo alla linea di bordo interna. Nel disco a destra, un nastro svolgesi identicamente all'altro e sorregge una targhetta bianca sul campo nero del disco. Tra le due linee che contornano il disco si leggono le parole: *Dollfus-Mieg & C.ie.* Questo marchio, già legalmente usato in Germania, dalla Ditta richiedente, sarà del pari impiegato dalla medesima in Italia per contraddistinguere i filati e passamanterie di sua fabbricazione, applicandolo nel miglior modo opportuno, sui prodotti, scatole, pacchi ed imballaggi, nonchè sulle carte di commercio.
3820	Ditta Joseph Elliot & Sons, a Hollis Croft, Sheffield (Inghilterra).	27 id. »	La croce di Malta tra due *C.* Questo marchio, già legalmente usato dalla Ditta richiedente in Inghilterra, sarà dalla medesima impiegato in Italia per contraddistinguere coltelli, forbici, rasoi, forchette ed oggetti di coltelleria in genere, nonchè seghe, lame, scalpelli ed ascie di sua fabbricazione di cui intende far commercio, applicandolo sui prodotti e sulle carte di commercio.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3826	Ditta Prada & C.°, a Milano . .	27 ottobre 1897	Una testa con raggi raffigurante il Sole, al disopra della quale leggonsi, in linea orizzontale, le parole: *Marca di fabbrica*, e, più sotto, tra parentesi: *Depositata*. Ai due lati, destro e sinistro, in linea verticale, la parola: *Sole*. Nella parte inferiore, in linea orizzontale, leggonsi le parole: *Prada & C.* e al disotto: *Milano–Varese*. Questo marchio sarà impiegato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere l'acqua ossigenata di cui intende far commercio, applicandolo, nel miglior modo opportuno, sulle capsule di chiusura delle damigiane contenenti il prodotto, nonchè sulle carte di commercio.
3832	Società Industriale Ricci, Landucci & C.°, a Lucca.	5 novembre 1897	I. Una etichetta circolare con, in mezzo, una figura di donna con bambino in braccio raffigurante la Madonna di sotto gli Organi, e, all'intorno, in alto, *A. C. & F.*; dai lati *Cot, per macchina - Ricci-Landucci & C.*, e in basso il numero che distingue il filato. II. Etichetta circolare con all'intorno la dicitura: *Cotonne per macchina 1ª qualità* ed in mezzo: *400 yards garantito*. III. Due strisce rettangolari portante, l'una, la parola: *Bianco* e l'altra la parola *Nero*. Detto marchio sarà adoperato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere il cotone da cucire, di sua fabbricazione, applicandolo sui rocchetti, gomitoli e scatole che lo contengono.
3784	Ditta Cotonificio di Compiobbi, a Firenze.	21 settembre 1897	I. Una etichetta circolare nel cui centro vedesi il busto di Dante; circolarmente leggesi la seguente dicitura: *Filo speciale per macchina;* in fondo, alla base del busto, vedesi un numero che serve a indicare la qualità del filo. II. Una etichetta circolare formata da tre circoli concentrici; tra il primo ed il secondo circolo leggesi: *Cotonificio di Compiobbi — Firenze*. Tra il 2° ed il 3° circolo leggesi: *Misura garantita 400 yards*. Nel centro, infine, leggonsi le iniziali *C. C.* sottoposte alle quali l' iniziale *F.* Detto marchio sarà adoperato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere il filo di sua fabbricazione, applicandolo sui rocchetti del filo.
3785	Detta.	21 id. »	I. Una etichetta di forma circolare portante nel centro la figura di una testa di camoscio; circolarmente leggesi: *Cotone al Camoscio;* in basso un numero che contraddistingue la grossezza del filo. II. Una etichetta circolare formata da tre circoli concentrici; tra il 1° ed il 2° circolo leggesi: *Cotonificio di Compiobbi - Firenze;* tra il 2° ed il 3°: *misura garantita 400 yards* o altro numero indicante la misura del filo contenuto nel rocchetto. Nel centro leggonsi le iniziali *C. C.* e sottoposta, la iniziale *F.* Detto marchio sarà adoperato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere il filo di sua fabbricazione, applicandolo sui rocchetti del filo stesso.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3827	Ditta d.r L. Zambeletti, a Milano.	27 ottobre 1897	I. Una carta da involto, a fondo turchino scuro, portante impressa in oro fra due strisce a greca, pure in oro, una iscrizione comprendente il nome del prodotto, l'indicazione della sua natura e della sua composizione e la denominazione della Ditta, distribuita su varie linee con caratteri variati e accompagnata da medaglie e iscrizioni equivalenti. II. Una etichetta quadrata a fondo bianco con contorno rosso portante riprodotto in caratteri minuti variati l'iscrizione della succennata carta da involti, ed attraversato obliquamente da sinistra a destra dalle parole punteggiate in rosso: *Ars. fer. sol. L. Z.* III. Una etichetta di forma rettangolare nella quale è riprodotta la figura di un mortaio col relativo pestello e recante sul corpo del mortaio un medaglione rappresentante Esculapio e la Farmacia che porge una coppa al serpente e le seguenti iscrizioni: *Fab. di Prodotti chimico-farmaceutici e farmacia,* disposte in giro al medaglione, sotto al quale leggesi: *Milano - D.r L. Zambeletti - Marca di fabbrica* - e portante in testa all'etichetta l'iscrizione: *Farmacia Piazza S. Carlo 5* e in calce *Fabbrica via Tortona 27.* IV. Un listello rettangolare a fondo rosso e dicitura in bianco portante un'avvertenza pei compratori ad un mortajo allato. V. Un suggello circolare a fondo d'oro portante impresso a secco l'iscrizione: *Farmacia Zambeletti - Milano.* Questo marchio sarà impiegato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere le goccie di arseniato di ferro di cui intende far commercio, applicandolo, nel miglior modo opportuno, sulle boccette, scatole, pacchi contenente il prodotto.
3828	Detta.	27 id. »	I. Una carta da involto, a fondo turchino scuro, portante, impressa in oro, fra due fregi rettilinee a greca pure in oro, delle iscrizioni comprendenti il nome del prodotto, l'indicazione della sua natura e composizione, ed il nome ed indirizzo della Ditta, distribuite su varie linee con caratteri variati e fiancheggiati da 4 medaglie. II. Un'etichetta bianca a contorno rosso riproducente in caratteri minuti l'iscrizione della succennata carta da involto ed attraversata dalle parole punteggiate in rosso: *Ars. fer. sol. L. Z.* III. Una etichetta di forma rettangolare nella quale è riprodotta la figura di un mortaio col pestello e recante sul corpo un medaglione rappresentante Esculapio e la Farmacia che porge una coppa al serpente, e le iscrizioni: *Fab. di Prodotti Chimico-Farmaceutici e Farmacia,* disposte in giro al medaglione, sotto al quale leggesi: *Milano D.r L. Zambeletti - Marca di fabbrica* - e portante in testa all'etichetta l'iscrizione: *Farmacia Piazza S. Carlo 5* ed in calce: *Via Tortona 27.* IV. Un suggello o timbro circolare a fondo d'oro portante impresso a secco l'iscrizione: *Farmacia Zambeletti - Milano.* V. Un timbro a suggello pure circolare e a fondo d'oro, ma più grande, portante entro un contorno a greca un gruppo di 4 medaglie disposte a croce con nel centro un timbro coll'iscrizione: *Farmacia Zambeletti - Milano.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio sarà impiegato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i granuli di arseniato di ferro di sua fabbricazione di cui intende far commercio, applicandolo, nel miglior modo opportuno, sulle scatole contenenti il prodotto, pacchi ed imballaggi.
3829	Ditta Marcionni Pietro, a Milano .	2 novembre 1897	Una impronta da riprodursi sopra fasciotta racchiusa superiormente ed inferiormente da un bordo a più righe, e costituita da una stella a cinque punte con uno scudo araldico su cui è disposta la sigla *N*, seguita da uno spazio bianco per imprimervi o scrivervi il numero indicante la varietà del prodotto, da una fascia a forma circolare con estremi svolazzanti sulla quale leggesi: *Manifattura Italiana* e *P. M. Milano*, il tutto fiancheggiato da due coppie di fregi ornamentali con ombreggiature tratteggiate racchiudenti rispettivamente fra loro le parole: *Fazzoletti e Cuciti*, mentre, al disopra dei medesimi, è disposta l'iscrizione: *Una dozzina*, ed al disotto: *Qualità superiore*, entrambe ripartite in corrispondenza ai fregi stessi. Al disotto del gruppo centrale leggesi: *Pietro Marcionni.* Questo marchio sarà impiegato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i fazzoletti di sua fabbricazione di cui intende far commercio, imprimendolo o altrimenti riproducendolo sulle fascie o striscie da avvolgersi intorno al prodotto, nonchè sugli involti, pacchi, scatole e carte di commercio.

Roma, addì 19 febbraio 1898.

Il Capo dell'Ufficio II: S. OTTOLENGHI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

1° aprile 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.87 ½	96.87 ½
	4 ½ % *netto*	108.09 ¾	106.97 ¼
	4 % *netto*	98.71 ½	96.71 ½
	3 % *lordo*	61.76 ¾	60.56 ¾

PROCURA GENERALE DEL RE

presso la Corte d'Appello di Roma

Avviso.

A termini e per gli effetti di quanto è prescritto dall'articolo 15 della legge 28 dicembre 1867 n. 4137, si fa noto che col giorno 10 luglio 1884, il sig. Zoli Andrea, cessò dalle sue funzioni di Conservatore delle Ipoteche di Viterbo.

Roma, 1° aprile 1898.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Economia ed Estimo rurale nella Scuola di Applicazione per gl'ingegneri, annessa alla R. Università di Palermo.

La domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 agosto 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 30 marzo 1898.

Il Ministro
GALLO.

1

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Disegno di ornato e di Architettura nella R. Università di Pavia.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 agosto 1898.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, li 30 marzo 1898.

Il Ministro
GALLO.

1

CONCORSO al posto di professore di violoncello nel Regio Istituto Musicale di Firenze

E' aperto il concorso al posto di professore di violoncello nel R. Istituto musicale di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 1600 (milleseicento).

Il concorso è per titoli e, occorrendo, anche per prove.

La Commissione incaricata del giudizio di tale concorso sarà nominata dal Ministro della Pubblica Istruzione, e potrà richiedere dai concorrenti le prove seguenti:

1. Esecuzione di un pezzo di concerto a scelta del candidato.

2. Esecuzione di un quartetto scelto dalla Commissione fra i primi sei di Beethoven, o di un trio per istrumenti ad arco dello stesso Beethoven, o del Divertimento di Mozart,

3. Esecuzione di uno degli studi di Grützmacher estratto a sorte 24 ore avanti l'esame (Op. 38 fasc. II).

4. Esecuzione di qualche frammento scelto fra 15 delle principali opere di Bach, Marcello, Boccherini, Mendelssohn, Beethoven, Goltermann, Piatti, ecc., presentate dal candidato.

5. Esecuzione di un brano di recitativo col basso numerato e di un pezzo di media difficoltà assegnato dalla Commissione tre ore prima dell'esame, indicandone le arcate e la diteggiatura.

6. Interrogazioni sul metodo d'insegnamento, sulla storia tecnica e costruzione del violoncello, sui migliori compositori, autori didattici e violoncellisti.

Le domande d'ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1, corredate delle fedi di nascita, di buona condotta, di penalità e di sana costituzione fisica (queste tre ultime di data recente e debitamente legalizzate), ed accompagnate dai titoli dei concorrenti, dovranno essere inviate al Ministero non più tardi del giorno 30 aprile 1898.

Roma, li 31 marzo 1898.

Il Ministro
GALLO.

Il Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico DI SIENA

Rende noto:

È aperto dal dì 1° aprile a tutto il dì 30 aprile del corrente anno il concorso ad uno dei posti gratuiti governativi, da conferirsi da S. E. il sig. Ministro dell'Istruzione Pubblica, per sordomuti di ambo i sessi nel R. Istituto Pendola in Siena.

Per l'ammissione al concorso dovranno i postulanti giustificare con esibizione di analoghi certificati:

a) di essere dell'età non minore di anni 8 compiti, nè maggiore di anni 12;

b) di appartenere a famiglia povera;

c) di aver subito la vaccinazione;

d) di essere di sana costituzione fisica e di non essere affetto da malattie cutanee e contagiose;

e) di essere idoneo all'istruzione;

La durata dell'alunnato è di anni sette.

Le domande dovranno essere presentate alla Direzione del R. Istituto Pendola pei Sordomuti in Siena entro il tempo utile sopra indicato.

Siena, li 15 marzo 1898.

Per il Prefetto Presidente
ROSI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le prime notizie sulle concessioni fatte dalla China alla Russia, dice l'*Indépendance Belge*, avevano prodotto un vero stupore in Inghilterra; ma oggi si giudicano le cose con più calma e rassegnazione, però che gli inglesi hanno potuto convincersi che sarebbe inutile di tentare di ottenere l'annullamento, tanto degli accordi conclusi tra la China e la Russia, quanto di quelli conclusi tra la China e la Germania.

La stampa inglese che, non ha guari, si mostrava tanto bellicosa e spingeva il governo all'azione, si sforza diggià di spiegare che, al far dei conti, tutta la Manciuria non era, da tempo, per la China, che una provincia nominalmente sottomessa all'autorità del Figlio del cielo. Ma, prudentemente, essa si guarda dal parlare della provincia di Liao-Tung. In breve è una piena resipiscenza che si constata oggigiorno nell'opinione pubblica inglese e non è più questione di contestare ai russi i vantaggi ottenuti.

Secondo ogni apparenza, questo voltafaccia dei giornali è destinato a preparare un cambiamento di condotta da parte del governo. È evidente che il governo non può più tenersi strettamente, riguardo alla China, alla politica recentemente esposta alla Camera dei Comuni e che aveva per iscopo il mantenimento dell'integrità dell'Impero chinese e lo sviluppo del suo commercio in favore di tutte le nazioni, in condi-

zioni eguali. Si crede, in conseguenza, che la Granbretagna adotterà oramai la sola linea di condotta che le è suggerita dalle circostanze, cioè a dire che essa seguirà l'esempio dato e cercherà di assicurarsi dei vantaggi particolari equivalenti a quelli ottenuti dalle altre Potenze. Tale è l'opinione che prevale oggi in tutti i circoli diplomatici.

***

Un telegramma da Pietroburgo al *Times* annunzia che l'occupazione militare di Port-Arthur è un fatto compiuto.

Il conte Muravieff, ministro degli esteri, ha detto all'ambasciatore britannico a Pietroburgo che la Russia rispetterebbe i diritti che i trattati conferiscono all'Inghilterra in China sulle basi del trattamento della nazione più favorita.

Questa dichiarazione sembra dar soddisfazione al ministero degli esteri di Granbretagna.

***

Avendo qualche giornale di Nuova York affermato che esistevano dei dissidii nel gabinetto americano a proposito della controversia colla Spagna, il ministro della guerra, sig. Alger, ha pubblicato la seguente dichiarazione:

« Non esiste nessun dissidio nel gabinetto. Tutti i membri del gabinetto, senza eccezione, sono ed erano sempre in cordiale accordo con Mac-Kinley. Allorchè egli ci lesse, lunedì scorso, il suo messaggio sull'affare del *Maine*, nessuna voce discordante si fece udire, nè fu fatta alcuna proposta di emendamento.

« Il Messaggio ebbe l'adesione di ognuno di noi. Come avrebbe potuto Mac-Kinley dire di più? Esso trasmise immediatamente il rapporto al Congresso. Esso dichiara che ha spedito alla Spagna il rapporto e che ne attende la risposta. Esso non può fare due passi in una volta. Non c'è da temere che esso non faccia anche l'altro passo.

« Esso non ha perduto nessun momento, per sottoporre alla Spagna non solo l'affare del *Maine*, ma tutta la situazione. Il paese può bene attendere il risultato dei negoziati che verrà immediatamente reso di pubblica ragione, qualunque esso sia ».

***

Il *Liberal* di Madrid del 31 marzo pubblica un articolo in cui prega il governo di identificarsi col sentimento unanime della nazione i cui interessi e diritti primordiali devono stare al disopra di ogni considerazione.

L'*Imparcial* in un articolo dal titolo: « In presenza del pericolo » raccomanda al paese la calma e l'energia per sostenere il governo che ha il dovere di mostrarsi all'altezza della situazione e di non ceder nulla dei diritti della Spagna.

Il *Globo*, ministeriale, il *Paris*, repubblicano, il *Correo*, carlista, la *Correspondencia*, l'*Heraldo* e gli organi militari sono unanimi nel dichiarare innaccettabile l'armistizio ed ogni discussione sul riconoscimento degl'insorti come belligeranti o sull'indipendenza di Cuba.

***

L'*Agenzia Havas* ha da Washington:

Il Messaggio del Presidente, signor Mac-Kinley, accolto con favore dei partigiani della pace, ha irritato grandemente gli esaltati americani i quali tentano ora di suscitare l'opinione pubblica contro il Presidente accusandolo quasi di aver tradito gli interessi del paese.

Al Congresso questa disposizione di animo si è manifestata in modo deplorevole.

Al Senato sono state presentate tre risoluzioni bellicose. Quella del sig. Racolins, democratico dell'Utah, propone di riconoscere l'indipendenza di Cuba e di dichiarare la guerra alla Spagna. Quella del sig. Foraker, repubblicano dell'Ohio, domanda pure l'indipendenza di Cuba e raccomanda un intervento armato degli Stati Uniti. Per appoggiare la sua risoluzione, il sig. Foraker ha pronunciato un discorso nel quale ha tentato di provare che la Spagna era incapace di ristabilire l'ordine a Cuba. Il sig. Foraker è stato secondato dal sig. Mason, il quale ha pronunciato un discorso violento e bellicoso che esso terminò dicendo che bisognava che il vessillo spagnuolo scomparisse dall'emisfero occidentale.

Da ultimo, la risoluzione del signor Frye, senatore repubblicano del Maine, dopo aver esposto lo stato di cose a Cuba, esorta il Presidente a prendere le misure necessarie per allontanare dall'isola le forze militari e navali della Spagna e per darle la sua completa indipendenza.

Queste tre risoluzioni sono state rinviate alla Commissione degli affari esteri.

Da altra parte, alla Camera dei rappresentanti, il signor Mark, presidente della Commissione della milizia, ha proposto una risoluzione dichiarante « che lo stato di guerra esiste tra gli Stati Uniti e la Spagna e che si autorizzi il Presidente a disporre di tutte le forze di terra e di mare ».

Conviene sperare che il buon senso degli amici della pace e la fermezza del sig. Mac-Kinley trionferanno su questi sforzi degli esaltati per provocare la guerra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli giunsero ieri a Napoli alle ore 18,45 e furono, a quella stazione, ricevuti ed ossequiati dalle autorità locali.

Al Collegio Romano. — Malgrado il pessimo tempo, il nome e la nota valentìa del chiaro prof. Fogazzaro attrassero ieri uno straordinario numeroso uditorio.

S. M. la Regina intervenne, ricevuta da S. E. l'on. Gallo e dalle signore componenti la direzione della Società per l'educazione della donna.

Salutato da generali applausi, il Fogazzaro intraprese subito a svolgere il tema *Il progresso in relazione con la civiltà.*

Dimostrò, con smagliante parola, in che debba consistere il progresso, perfezione del bene, e cosa debba intendersi per felicità.

Sostenne che il progresso accresce il benessere e la coscienza del benessere, e perciò è elemento della felicità umana.

È impossibile, nonchè riassumere, accennare le idee svolte dall'eminente oratore, la cui conferenza fu seguita con profonda, continua attenzione dall'intelligentissimo uditorio.

Egli concluse evocando il fantasma della morte e dimostrando che la morte non è l'avvenire, quantunque sia il dolore, ne è la fine, perchè l'avvenire non è altro che il progresso.

L'ombra della morte non si projetta che sul presente.

S. M. la Regina si congratulò con l'oratore, che fu vivamente applaudito.

Benemeriti dell'istruzione elementare. — È stata conferita la medaglia d'argento ai benemeranti: Vittori Giovanni maestro ad Ascoli, Pertusati cav. Giovanni, direttore didattico a Acqui, Doglia Emilia maestra a Dorno. E la medaglia di bronzo a Maccari Bosio Linda a S. Damiano d'Asti, Biamino-Bella Luigia a Vigliano, Pellizzone Enrichetta a Casal Monferrate, Repetti Giovanni a Spigno Monferrato, Baldi Minerva a Radicondoli, Pagella Elisa a Voghera, Morone Romilda a Morsella, Guanziroli Clotilde a Pavia, Mocellini Marco a Galzignano, Lazzari Luigi a Camposampiero.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 2 aprile, a lire 105,85.

Concorso di poesia latina. — La Segreteria della R. Accademia delle Scienze in Amsterdam c'informa che sui 20 concorrenti al premio di poesia latina il 14 marzo fu dato questo giudizio dal Consesso accademico:

La medaglia d'oro è assegnata al carme *Laus Mitiae* del signor *Giacomo Giovanni Hartman*, professore all' Università di Leiden.

I poemi *Catullocalvus*, *Epistula Flori*, *Christus Servator*, *Ophisel Alcon* ebbero la menzione onorevole: essi saranno pubblicati a spese del legato di Hoeuff, se i loro autori permetteranno d'aprire le buste aggiunte. Del *Catullocalvus* si è già dichiarato autore il prof. *Giovanni Pascoli* dell'Università di Messina.

Esposizione di Torino. — Il Comitato esecutivo ci invia la seguente comunicazione:

« Essendosi verificato il caso che taluni Espositori ammessi all'Esposizione, non ricevettero, a causa di disguido postale, le rispettive lettere d'ammissione, ed i documenti per la spedizione degli oggetti, si pregano gli Espositori che fossero ancora in attesa della lettera d'ammissione di volerla richiedere al Comitato Esecutivo in Torino (via Principe Amedeo, 9). »

L'*Agenzia Stefani* ha da Torino:

« Contrariamente alle notizie pubblicate da qualche giornale, l'inaugurazione dell'Esposizione generale italiana è fissata definitivamente pel 1° maggio e quella della sezione vinicola ad Asti pel 3 maggio ».

Pacchi postali per l'estero. — Il Ministero delle Poste comunica:

« Da varie Amministrazioni estere sono giunti vivissimi reclami per pacchi provenienti dall'Italia non accompagnati dal prescritto numero di dichiarazioni in dogana, o perchè queste sono incomplete od irregolari.

Per far cessare tale inconveniente gli uffizi dovranno rifiutare i pacchi diretti all'estero non accompagnati dal prescritto numero di dichiarazioni in dogana, o con dichiarazioni mancanti di alcuna delle indicazioni richieste dal modello 403 *c*, e specialmente dell'indicazione del valore effettivo delle merci contenute nè i pacchi stessi.

Gli uffizi di confine poi che ricevessero pacchi accettati con dichiarazioni irregolari, li tratterranno e ne domanderanno tosto la regolarizzazione all'ufficio d'origine, trasmettendo analogo processo verbale alla competente Direzione, affinchè punisca con multa l'irregolarità rilevata ».

Marina militare. — Le RR. Navi *Umbria* e *Calabria* partirono ieri da Bahia e la R. Nave *Aretusa* partì ieri l'altro da Suda. Le RR. Navi *Volturno* e *Palinuro* giunsero la prima ieri a Volo, e la seconda ieri l'altro a Barcellona.

Marina mercantile. — Ieri giunse a Napoli, proveniente da Alessandria d'Egitto, il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., con 146 passeggieri di 1ª e 2ª classe. Impiegò nella traversata diretta 60 ore giuste.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 1. — L'Ambasciata di Francia ha consegnato alla Porta una Nota, colla quale chiede un' indennità per le perdite subite dagli stabilimenti religiosi nell'Anatolia all'epoca degli eccidii degli Armeni.

NEW-YORK, 1. — Il *New-York Herald* annunzia che la risposta della Spagna alla Nota del Presidente Mac Kinley non è definitiva, ma riveste carattere tale che la guerra è considerata inevitabile.

La squadra degli Stati Uniti è pronta a salpare da Key-West al primo segnale.

CAIRO, 1. — Il maggiore italiano Calderari è partito pel campo onde seguire lo Stato Maggiore anglo-egiziano nella guerra del Sudan.

FRIEDRICHSRUHE, 1. — In occasione del suo 83° genetliaco, il principe di Bismarck ha ricevuto in dono dall'Imperatore Guglielmo una mazza col manico d'oro, sul quale è inciso il monogramma imperiale.

PARIGI, 1. — La Commissione del bilancio ha approvato il progetto di legge per la garanzia del prestito greco.

WASHINGTON, 1. — Si assicura da fonte autorizzata che la risposta della Spagna non contiene alcuna proposta riguardo all'indipendenza di Cuba.

Il Presidente Mac Kinley farà una dichiarazione pubblica subito dopo la seduta del Consiglio dei Ministri, che ha luogo oggi.

ATENE, 1. — Karditzi e Georgis ricorreranno in Cassazione contro la sentenze della Corte d'Assise, che li condannò alla pena di morte, motivando il loro ricorso sulla considerazione che l'attentato da loro commesso costituisce un reato politico, per il quale la pena di morte è soppressa.

VIENNA, 1. — I giornali rilevano la straordinaria importanza della lettera autografa dell'Imperatore all'Arciduca Francesco Ferdinando e la qualificano un'indicazione diretta dell'Imperatore ai futuri destini dell'Arciduca, come Principe Ereditario. Esprimono pure la più viva gioia pel ristabilimento completo in salute dell'Arciduca e rendono omaggio nei termini più calorosi e simpatici alle sue qualità di mente e di carattere.

WASHINGTON, 1. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito alle ore 11 per esaminare la risposta della Spagna.

MADRID, 1. — Si assicura che la Spagna sia definitivamente decisa a non fare alcuna nuova concessione agli Stati Uniti.

PARIGI, 1. — *Camera dei Deputati.* — La Commissione del bilancio presenta e legge la relazione del progetto di legge sulla garanzia del prestito greco.

Il progetto viene quindi approvato all'unanimità senza discussione.

VIENNA, 1. — *Camera dei Deputati.* — Si esaurisce senza procedere a votazione, perchè il regolamento non lo consente, la discussione sulle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio, conte Thun, nella seduta del 21 scorso marzo.

Viene quindi approvata all'unanimità una mozione del deputato Hochenburger, dichiarante che le interpellanze presentate alla Camera godono l'immunità parlamentare e che loro pubblicazione nei giornali non può essere sottoposta a sequestro.

La Camera quindi si aggiorna al 20 aprile.

LONDRA, 1. — I minatori di una quarantina di miniere nel sud del paese di Galles si sono posti in isciopero, chiedendo un aumento di salario.

Si teme che lo sciopero si estenda ai grandi centri d'Inghilterra.

WASHINGTON, 1. — La risposta della Spagna è stata comunicata stamane da Mac-Kinley al Comitato degli Affari esteri del Senato.

Si dice che questa risposta corrisponda praticamente ad un rigetto delle domande degli Stati Uniti in favore cioè dell'istituzione di un Governo autonomo a Cuba chiesta da Mac-Kinley, onde sia rispettata la volontà della maggioranza del popolo cubano, che è favorevole all'*home-rule* sotto la sovranità della Spagna.

WASHINGTON, 1. — Terminato il Consiglio dei Ministri, il Governo comunicò un sunto del dispaccio ricevuto dal Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti a Madrid, Woodford.

Il dispaccio dice che la Spagna accetterà il concorso degli Stati Uniti per distribuire soccorsi ai poveri dell'isola di Cuba. La Spagna propone che la preparazione di una pace onorevole venga lasciata al Parlamento cubano, senza la cui cooperazione non si potrebbe giungere ad un risultamento definitivo; occorre però che i poteri del Governo centrale non sieno menomati. La Spagna non farà alcuna obbiezione ad un armistizio cogli insorti, se questi lo domanderanno al maresciallo Blanco, il quale ne determinerà le condizioni.

Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, comunicherà al Congresso il suo Massaggio, appena che l'abbia redatto.

Il Consiglio dei Ministri si aduna nuovamente alle ore 5.

I Ministri considerano la situazione molto critica.

WASHINGTON, 2. — Tanto durante la seduta del Senato, quanto durante quella della Camera dei Rappresentanti, alcuni oratori espressero il parere che la guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna sia inevitabile.

La Camera decise di aumentare la flotta di dodici torpediniere e di dodici controtorpediniere.

Il Senato e la Camera dei Rappresentanti si sono aggiornati a lunedì prossimo.

Si crede che il Messaggio del Presidente della Confederazione, Mac Kinley, si pubblicherà soltanto lunedì; e che esso esporrà semplicemente la situazione.

La Giunta degl'insorti cubani di New-York si offerse di arruolare 60,000 uomini ed inviarli all'Avana, se gli Stati Uniti forniranno le armi.

MADRID, 2. — Si smentisce da fonte autorevole che il Governo abbia l'intenzione di accordare all'isola di Cuba l'indipendenza mediante un'indennità da pagarsi dagli Stati Uniti. Nessuna proposta simile gli è stata fatta.

Un Messaggio del Governo insulare cubano, diretto al Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Mac Kinley, afferma che la maggioranza dei Cubani autonomisti insorti costituisce la maggioranza dell'isola, respinge l'indipendenza che rovinerebbe il paese e chiede agli Stati Uniti di lasciare che i Cubani si organizzino.

Il Messaggio ha prodotto emozione in Spagna.

Una squadriglia spagnuola di torpediniere è giunta a Portorico.

MADRID, 2. — Si annunzia che il Papa abbia raccomandato alla Spagna di offrire un armistizio agli insorti ed agli insorti di accettarlo.

La Nota spedita dal Governo spagnuolo al Governo di Waschington esprime anche rammarico per la catastrofe dell'incrociatore *Maine* ed offre un arbitrato.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 1° aprile 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 746.37
Umidità relativa a mezzodì. 85
Vento a mezzodì. . . . . . . Nord quasi calmo.
Cielo. . . . . piovoso.
Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 14.°6. / Minimo 12.°1.
Pioggia in 24 ore: mm. 14.6.

1° aprile 1898:

In Europa pressione ancora elevata sulla Russia 768 Mosca; bassa sulla Norvegia e sul Tirreno, 750 Bodo, 751 Palermo, 752 Tolone.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato di 2 a 7 mm. da N a S; temperatura generalmente aumentata; pioggie generali, specialmente abbondanti al N e centro, grandine a Milano.

Stamane: cielo quasi ovunque coperto con pioggie, mare mosso od agitato.

Barometro: 752 Porto Torres, Livorno, Porto Empedocle; 754 Torino, Modena, Roma, Napoli, Caltanissetta; 755 Lugano, Belluno, Urbino, Potenza; 757 Bari, Tiriolo, Catania; 759 Brindisi.

Probabilità: venti freschi meridionali centro e S, deboli intorno levante altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1° aprile 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 0	8 0
Genova	coperto	calmo	13 6	9 9
Massa Carrara	piovoso	calmo	17 9	8 2
Cuneo	3/4 coperto	—	7 6	1 3
Torino	piovoso	—	8 0	5 6
Alessandria	coperto	—	13 8	4 7
Novara	piovoso	—	12 8	5 8
Domodossola	piovoso	—	7 5	—
Pavia	piovoso	—	15 3	5 6
Milano	piovoso	—	15 1	8 0
Sondrio	piovoso	—	14 2	5 0
Bergamo	piovoso	—	11 6	6 2
Brescia	piovoso	—	12 0	9 0
Cremona	piovoso	—	14 7	8 7
Mantova	piovoso	—	13 0	8 2
Verona	piovoso	—	15 0	9 0
Belluno	piovoso	—	12 7	6 4
Udine	piovoso	—	12 2	8 0
Treviso	piovoso	—	14 0	10 1
Venezia	piovoso	calmo	13 1	9 8
Padova	coperto	—	13 2	9 3
Rovigo	piovoso	—	13 4	9 3
Piacenza	piovoso	—	13 7	7 8
Parma	piovoso	—	14 4	8 9
Reggio Emilia	piovoso	—	14 3	10 0
Modena	coperto	—	19 4	8 8
Ferrara	piovoso	—	14 4	9 5
Bologna	piovoso	—	13 7	8 4
Ravenna	piovoso	—	20 1	9 8
Forlì	coperto	—	16 6	8 2
Pesaro	coperto	calmo	16 3	10 5
Ancona	piovoso	calmo	15 3	10 8
Urbino	piovoso	—	13 0	6 9
Macerata	piovoso	—	14 9	8 8
Ascoli Piceno	nebbioso	—	15 0	9 8
Perugia	coperto	—	14 6	7 4
Camerino	piovoso	—	12 8	7 0
Lucca	piovoso	—	16 4	9 2
Pisa	piovoso	—	17 3	8 4
Livorno	piovoso	legg. mosso	16 8	9 5
Firenze	piovoso	—	15 4	1 0
Arezzo	piovoso	—	12 4	8 8
Siena	piovoso	—	12 0	6 2
Grosseto	coperto	—	16 8	10 2
Roma	piovoso	—	16 0	12 1
Teramo	1/2 coperto	—	15 3	8 1
Chieti	coperto	—	15 6	6 4
Aquila	coperto	—	11 1	6 2
Agnone	piovoso	—	10 5	6 9
Foggia	piovoso	—	18 8	11 0
Bari	coperto	calmo	18 8	13 0
Lecce	coperto	—	19 1	12 4
Caserta	coperto	—	15 8	10 8
Napoli	coperto	legg. mosso	15 0	10 6
Benevento	piovoso	—	16 7	9 4
Avellino	coperto	—	14 9	7 9
Salerno	coperto	—	13 3	7 0
Potenza	coperto	—	14 2	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	—	3 8
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	19 0	13 2
Trapani	coperto	calmo	19 7	17 2
Palermo	coperto	legg. mosso	21 7	15 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	20 0	15 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	15 0	10 0
Messina	coperto	mosso	18 4	15 0
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	16 5	14 4
Siracusa	coperto	mosso	19 9	11 6
Cagliari	piovoso	mosso	17 0	10 0
Sassari	piovoso	—	14 6	8 5

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.